

Il segreto dei piani individuali **Arca** in prima fila nel mercato «Puntiamo sulle medie imprese»

I Pir esistono da poco tempo, ma **Arca** ci ha puntato e lo strumento va bene. **Arca** Economia Reale bilanciato Italia ha già raccolto 25 milioni.

Claudia Cervini
MILANO

C RESCONO le attività delle società di gestione che offrono fondi legati ai Piani Individuali di Risparmio (Pir), quegli strumenti nati con la legge di Stabilità 2017 che consentono di azzerare le imposte sui capital gain e quelle di successione. **Arca** è stata tra le prime a lanciarne uno: **Arca** Economia Reale Bilanciato Italia è arrivato a fine gennaio e ha tagliato il traguardo dei 25 milioni di euro. Il cda nei giorni scorsi ha dato il suo ok ad **Arca** Economia Reale Equity Italia e prima dell'estate promette l'arrivo di un nuovo Pir. Ugo Loser, amministratore delegato di **Arca Fondi SGR** racconta le novità.

Quanto avete raccolto fino ad ora dal lancio del primo Pir? In quali settori è investito prevalentemente il portafoglio?

«Nei primi giorni di collocamento di **Arca** Economia Reale Bilanciato Italia siamo a circa 25 milioni di euro, con solo il 30% della rete al momento attiva. Molti collocatori inizieranno il collocamento entro la fine della prossima settimana e questo numero salirà notevolmente, dato l'interesse dei risparmiatori che è elevato. Stiamo costruendo gradualmente il portafoglio con azioni italiane di media capitalizzazione appartenenti

all'indice Ftse Mid Cap e obbligazioni corporate italiane e in misura minore di titoli governativi europei».

Avete appena dato il via libera al secondo Pir. Ci saranno ulteriori lanci?

«Il cda del 16 marzo ha approvato la classe di quota Pir per il fondo azionario **Arca** Economia Reale Equity Italia, il nostro fondo specializzato sulle Pmi italiane che ha avuto notevole successo commerciale e di performance posizionandosi tra i migliori nel periodo. Prima dell'estate avremo anche il 3° fondo Pir, un fondo bilanciato con stile multi asset, con una quota azionaria intorno al 50%».

Che obiettivi vi siete posti in termini di raccolta e di rendimento?

«Il potenziale di raccolta è elevato, il risparmiatore medio italiano ha un patrimonio gestito che rientra nei limiti del plafond dell'agevolazione e pertanto molti risparmiatori coglieranno l'occasione di questa iniziativa del legislatore per avviare piani d'investimento di medio periodo. Il rendimento dell'investimento dipenderà dall'andamento dei mercati, dobbiamo tuttavia segnalare che il mercato azionario italiano è rimasto indietro. Il settore delle medie aziende, eccellenti nei propri business e fortemente orientate all'export, ha dimostrato di poter crescere anche quando il Paese cresce-

va molto poco».

Quanto risparmio confluirà dai Pir alle imprese a livello di sistema nel medio periodo? Potete fare previsioni?

«Il Mef ha stimato il primo anno circa 2 miliardi di euro mentre altre stime indicano diversi miliardi nei primi anni. Pertanto le imprese interessate a crescere di dimensione, a fare investimenti per cogliere opportunità sui mercati internazionali grazie a prodotti di eccellenza potranno reperire capitali sul mercato. Il potenziale è davvero notevole anche perché si tratta di un settore performante e fino ad oggi parzialmente trascurato dagli investitori italiani».

Che cosa rispondete a chi sostiene che i Pir sono prodotti rischiosi perché l'investimento comporta scarsa diversificazione geografica?

«I fondi Pir di **Arca** avranno portafogli molto diversificati in vari settori, le Pmi italiane quotate hanno già ampiamente dimostrato di essere un investimento molto interessante, infatti l'indice Star ad esempio ha retto benissimo alle fasi ribassiste del Ftse Mib sia nel 2015 sia nel 2016. Aggiungo anche che storicamente il rischio-Italia si riversa principalmente sui titoli di Stato. È sempre bene comunque che in base al proprio profilo di rischio ed esperienza l'investitore abbia un portafoglio di investimenti sufficientemente diversificato».



Risparmio dentro la legge di Stabilità

Piani Individuali di Risparmio (Pir), strumenti nati grazie alla spinta della legge di Stabilità 2017.

Il Mef: rendimenti per due miliardi

Il Mef ha stimato il primo anno circa 2 miliardi di rendimenti per le imprese derivanti dai Pir.

LA SPINTA DALLA LEGGE DI STABILITÀ

Ugo Loser,
ad di **Arca**
Fondi
SGR. I Pir
consento-
no di
azzerare
le imposte
sui capital
gain e
quelle di
successio-
ne

